Il Chiodo n. 230

Anno 10 – 25 Dicembre 2006

Periodico di ***1000 Mani per gli altri***

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

Natale é .... lasciare la porta sempre aperta!

di Padre Modesto Paris

"Via pastorale", un mensile per gli operatori pastorali ha aperto una rubrica dal titolo curioso: "*Storie fuori della porta della chiesa*" nella quale, nel numero di dicembre si può leggere un'intervista a Don Mazzi. *Racconta il sacerdote, "Devo confessare che tutte le volte che ho tentato di fare il pastore ho perso le pecore, mentre ogni volta che ho accettato l'unico Pastore ho portato a case me stesso e le pecore*". "Le nuvole alte non portano pioggia, quelle basse si" ripeteva Papa Luciani. Nell'incontro con i sacerdoti di Collegno, l'Arcivescovo di Torino ci ha ricordato le missioni diocesane partite alcuni anni fa nelle quali ci si invitava ad avvicinare i lontani muovendoci noi per primi, andando nelle piazze, nei bar ma purtroppo la sacrestia….. è più sicura. Ritorno alla rubrica, a quel "fuori dalla porta", e penso alle porte chiuse in faccia trovate da Maria e Giuseppe. Chiedevano solo un posticino, anche al piano terra, anche pagando. Ma per loro non c'era mai posto. Ecco allora la Capanna con la porta che si apre, l'asino e il bue che riscaldano. Anche oggi tanti bussano e non c'è posto per loro. Con il rischio che si riempiono le "capanne" e si svuotano le "chiese". Fra virgolette perché non c'è una chiesa fuori e una chiesa dentro; la porta della chiesa serve per entrare, come quella della "Capanna". Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv. 1), 14. E in quel "noi" ci siamo tutti, senza dentro e senza fuori. Natale è anche questo: cancellare le etichette, tenere un sola lavagna, tenere la porta sempre socchiusa, non dire mai che non c'è posto. Natale é anche, come ci ha ricordato l'Arcivescovo di Torino: "non dare per scontato che la gente non cambi". In quella Capanna, Gesù, non ha dato nulla per scontato, anzi, a "quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio" (Gv 1,12). Natale sono anche le "nuvole basse", accanto alla Capanna, al piano terra. Qui abitano i "noi" e fra questi "noi" cerchiamo di esserci anche noi, almeno a Natale! In questo mese di dicembre in tre Piazze abbiamo patito pioggia e freddo ma abbiamo trovato il calore vero di tante persone che sono abituate a questi "freddi"; anche questo è Nat@le o meglio il Natale. Ancora Don Mazzi che scrive "Non pretendo di lasciare grandi sogni dentro di me, ma solo tracce. …Vorrei che le persone che continuo a incrociare sapessero rilevare le impercettibili fiammelle che ci avvicinano ai sogni". Anche questo è Natale. E ancora un desiderio, una preghiera, un augurio: che nei vari gruppi, iniziando dai nostri, non ci siano più "storie fuori dalla porta". Ma chi si sente fuori si consideri dentro e chi si sente dentro esca fuori. E la porta è sempre aperta per entrare. E' Natale. E ora gli auguri doverosi. Ai lettori sempre più numerosi. Ai collaboratori di questo mitico "Il Chiodo" sempre tanti ed entusiasti. A tutti i ragazzi e adulti che fanno parte di Millemani e del Movimento Rangers: siamo una forza. Che il Natale ci rafforzi ancora di più. A tutti i miei confratelli Agostiniani Scalzi che leggono tutti questo giornalino: siamo rientrati fra la piccola editoria Agostiniana, che regalo di ..Natale. A tutti coloro che ci sostengono in tanti modi: grazie perché anche questo è Natale. Al Bambino che nascerà consiglio un bel camper al posto della Capanna così potrà, da grande, incontrare tutti i "noi". **P. Modesto**

In questo numero:

pag. 1 Natale è… lasciare la porta sempre aperta!
pag. 2 Un uomo chiamato Cristo e.. - Auguri
pag. 3 Caro Gesù bambino – Dopo l'avvento... - Auguri
pag. 4 Natale a Sestri Ponente – Buon Natale
pag. 5 Luci di Natale – Idea pizza o pazza idea???
pag. 6 Non c'era posto per loro..- Una nuova luce....
pag. 7 Colletta alimentare: resoconto.
pag. 8 E' Natale anche per te.

Natale: un giorno speciale.

Un uomo chiamato Cristo e il Natale di tutti i giorni.

Almeno per un giorno non si può fare finta di nulla, è il giorno in cui si può misurare il nostro impegno.

Natale. Giorno dopo giorno anche questo 2006 ha portato tutti noi verso il ricordo più sentito di un Uomo chiamato Cristo. Per parte di noi Figlio di Dio, per altri profeta, per altri ancora semplice essere umano capace di rivoluzionare la storia. Ma per tutti, nessuno escluso, portatore di un messaggio di Pace ed Amore senza uguali nel cammino del mondo. Sono tempi difficili questi, inutile mentire. Tempi dove indifferenza, intolleranza, solitudine, freddezza nei rapporti umani spesso prendono il sopravvento sulla ragione e sui sentimenti. Tempi dove le cose possedute ci illudiamo possano riempire i vuoti del grande mistero dell'esistenza, mentre in realtà ne dilatano a dismisura i confini. Tempi dove i nostri ragazzi guardano a modelli di vita indotti dai mezzi di comunicazione di massa e li assorbono come dogmi irrinunciabili. Tempi dove la povertà e la violenza nel mondo toccano spesso vertici assolutamente intollerabili. Eppure ancora oggi, in questa realtà difficile da osservare senza timore per il futuro, il volto di quell'Uomo chiamato Cristo si sovrappone con forza a qualsiasi tenebra squarciandola. Il Natale è la Sua metempsicosi, almeno quella che riusciamo a scorgere più distintamente, Dal suo cammino da Betlemme al Golgota quella voce capace di tuonare nel cuore degli uomini non ha mai smesso di parlarci ed indicarci la strada, a Natale un mistero irrisolto ci permette di sentirla più vicina a noi. A tutti noi, senza distinzione alcuna. Lui, semplicemente, non vedeva alcuna differenza di colore, razza, religione, stato sociale. Perché la verità si nasconde nel cuore e nei gesti, non nella carne. Lui, figlio di Dio, è stata la creatura più semplice della storia umana. E questo desidera da noi. E' bello scambiarsi regali, correre affannati nelle strade illuminate cercando doni per le persone che amiamo, preparare una tavola imbandita dove per una volta tutta la famiglia si riunisce davvero in se' stessa come unica entità. Ma in tutto questo non dimentichiamo un gesto di carità verso le tante, innumerevoli persone per le quali il Natale è solo un giorno dove tristezza e solitudine si acuiscono a dismisura. Un gesto di carità che non è donare frettolosamente pochi spiccioli ma fermarsi ed ascoltare prima di tutto noi stessi. Comprendere che chi abbiamo davanti è una creatura amata da Cristo nella stessa identica maniera con la quale ama noi. Loro, gli umili e i poveri, sono il "Suo" popolo, la "Sua" gente. Da sempre. Non dimentichiamolo. Non ci dice di diventarne parte integrante ma solamente di non emarginarli, di non guardarli con sospetto. Non pretende da noi il coraggio del martirio ma la forza di non renderlo invisibile. L'augurio è che questo Natale sia solo il primo di una lunga serie di giorni dove la comprensione e la partecipazione del e al mondo intero non sia confinata al 25 dicembre ma diventi modo di vivere capace di invadere ogni attimo della nostra vita. L'augurio è che incontrando quell'Uomo chiamato Cristo agli angoli delle nostre strade, magari malfermo sulle gambe, affamato e infreddolito, ci si possa fermare e aprire il nostro cuore al suo Mistero, che tanto misterioso non è. Allora, in quel preciso momento, avremo fatto a noi stessi il regalo più bello. Il Natale di ogni giorno.

Guglielmo Giusti

(Responsabile dell'associazione "*Insieme nel mondo*")

Natale, incontro con Cristo

Auguri

Prendo in prestito gli auguri che avevo ricevuto da un amico sacerdote nell'anno 2000 …a dimostrazione che i Natali del Signore non conoscono l'impoverimento del tempo…

Celebrare il Natale sia allora per tutti noi, proprio celebrare Gesù e in Lui ricordarci che siamo figli di Dio, fratelli deboli, sofferenti, peccatori ma amati, non soli. Sia riscoprire che l'uomo ha una dignità che va ben oltre i pochi anni e i tanti affanni della nostra vita. Si usa in queste feste farci gli auguri. Io faccio a voi e a me questo: "Che tu possa incontrare Cristo. Se lo avrai incontrato continuerai a soffrire ma in un modo diverso. Cercherai la pace non solo per te ma nel rispetto degli altri, griderai per le ingiustizie, ma non diventerai ingiusto a tua volta, gioirai della vita ma non la brucerai in gioie che passano e lasciano l'amaro in bocca, porrai le tue speranze in valori che non deludono per sempre, imparerai che la strada del perdono è più dolce di quella della vendetta, aprirai gli occhi e ti vedrai subissato dal dolore dei fratelli ma avrai imparato a vedere i fratelli, vivrai nella lotta quotidiana tra squali feroci e forse ne perirai, ma saprai che anche il morire è vivere.

Auguri di cuore a TUTTI!!

Maurilia

Piccola storia di vita vissuta dal sapore natalizio.

Caro Gesù Bambino…….

La vita è una successione di attimi, saperli cogliere uno per uno è la più grande ricchezza che si possa desiderare.

Caro Gesù Bambino,
ti scrivo per narrarti un episodio che mi è successo la settimana scorsa e per domandarti una cosina. Ora ti racconto. A turno, una volta al mese, al sabato si va a lavorare. Era bello presto e mentre stavo salendo le scale mobili di Via Fieschi, il mio sguardo viene attratto da un esserino tenero tenero, piccolo ed indifeso. Mi sono avvicinata e chinata e.….guarda guarda che sorpresa: un passerotto minuscolo mi è salito sulla mano e, lasciandosi accarezzare, dolcemente ha tirato su il capino e mi ha guardato. L'ho accostato al viso e ho acciuffato, per un secondo, il suo calore, donandogli il mio. Mi ha stregata ed ammaliata. Sono rimasta incantata dalla sua potente fragilità. Mi ha affascinato la sua delicatezza. E' durato un attimo, ma in quel secondo per me non è esistito più nulla. "……Che sensazione di leggera follia……" Poi è volato via, com'è giusto che sia., ma in quell'istante mi sono sentita magica: stringevo la libertà. E allora, dirai tu, che c'entra con me? Che "ciazzecca" con le feste, con l'Avvento e quant'altro? C'entra, c'entra. Magari non è così evidente, sarà pure un pelino contorto, ma qualcosina c'entra. Pensa per un attimo cosa deve aver provato tua mamma nel momento in cui ti ha stretto per la prima volta fra le braccia: felicità allo stato puro!!!!!!!!!! Godimento, appagamento, compiacimento, soddisfazione, completezza, compimento di un dovere, pienezza, interezza, realizzazione, la perfezione della maternità, il mezzo, il coronamento di un sogno.Vedi, Gesù, la maternità è un dono, forse il più bello che tuo Padre fa agli esseri umani. Qualche volta però questo regalo viene rifiutato, respinto, abbandonato. Fai cessare tutto questo scempio, per favore. E' il regalo che ti chiedo per quest'anno. Non è poco, lo comprendo, ma tu non sei mica uno normale….tu puoi!!! Dona ai genitori la consapevolezza dei loro gesti, la responsabilità dei loro atti. Regala loro intelligenza e pazienza, affinché sappiano apprezzare una nuova vita. Apri le loro menti e regala loro la gioia di un ruolo che non ha eguali. Ora ti saluto, stammi bene e salutami tuo Padre e tua Madre. Un bacione ed un abbraccio, forte forte.

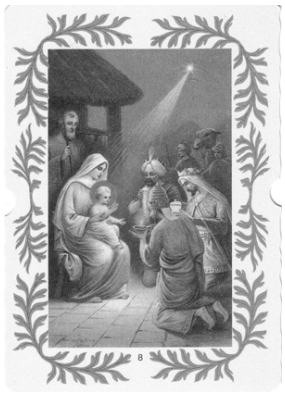
Mina

Avvento, tempo di preparazione.

Dopo l'Avvento…Buon Natale.

Prepararsi adeguatamente alla ricorrenza consente di gustare appieno il ricordo della nascita di Gesù.

Il tempo dell'Avvento e di attesa è il tempo del coraggio di salire sopra le nubi delle angosce della vita quotidiana e di contemplare i mille colori e i mille raggi solari del cielo, tanto che ognuno può ricaricarsi di una rinnovata speranza e portare i raggi di questo Sole dentro, per riscaldare il cuore e illuminare il cammino. Essere carichi di speranza ci permette di interpretare le difficoltà non come vette insormontabili ma come piccole montagne dalla punta smussata. E' come avere una lampada da minatore che illumina la strada, là dove intorno c'è tanto buio. Attenuare il buio per accorgerci che non si è da soli ad affrontare il cammino è già raggiungere un traguardo… i prossimi saranno più facili. In questo periodo sono tante le luci che illuminano le strade, i negozi, i balconi, le case: sono tanti talmente tanti i colori che ci circondano che è impossibile rimanere indifferenti a questa atmosfera "luminosa e calda".Auguro a tutti un luminoso cammino d'Avvento che porti ad un S. Natale pieno di gioia, di calore e di speranza.



Sabrina Vecchi

Natale oggi nella cittadina ligure.

Natale a Sestri Ponente.

Il profumo di Natale tra le case grige di un quartiere industrializzato.

Sestri Ponente, per chi non lo sapesse, é un antico rione genovese grigio e trafficato per l'elevata concentrazione industriale, diversamente da quando, come si suol dire, era un ameno luogo di villeggiatura con il suo borgo marinaro, i suoi santuari, le sagre, le feste patronali, e qui vorrei aggiungere, con i festeggiamenti natalizi degni del suo trascorso. Ma per quanto abbia consultato libri alla ricerca di qualche immagine caratteristica non ne ho trovato una sola, o un solo rigo che trattasse l'argomento. Sembrerebbe che in questa parte di città la festa non sia sentita, che la durezza della vita abbia spento nei suoi adulti la capacità di stupirsi al cospetto di una persona cara che porge un dono. Ma per fortuna non era cosi allora (lo posso dire per mia memoria) come non lo é oggi, e penso che chi ha scritto quei libri se ne sia semplicemente dimenticato perché la realtà é diversa, tant'é che all'approssimarsi della ricorrenza la cittadina si trasforma diventando per così dire, brillante, non solo per le luci che ne illuminano le strade o le vetrine ma soprattutto per l'atmosfera che si può respirare, comminando tra la gente alla ricerca del dono cui affidare il compito di portare il proprio ti voglio tanto bene alla persona cara. Se poi come ogni anno accade ci si mettono anche gli zampognari che con il magico suono dei loro strumenti riportano alla mente antiche usanze allora il quadro é completo e più Natale di cosi non si può, anche senza la neve che a Sestri scende di rado. Ma é questo il vero Natale? Purtroppo credo di no o almeno non é solo questo. Natale é soprattutto il ricordo della nascita di Gesù, e come nei compleanni al centro dei festeggiamenti c'é una persona, a Natale, al centro ci dovrebbe essere Gesù e non il rito dei regali, perchè il rischio é quello di ridurre la festa ad una mercificazione spinta dei sentimenti capace di inaridire irreversibilmente i cuori. E allora mi viene da pensare a Gesù nato in assoluta povertà e a quanti nel giorno della festa vorrebbero aprire il proprio pacchetto ma non possono farlo, perché non c'é chi glielo dona, perché sono ammalate, perché sono arrabbiate, perché la vita non é stata tenera con loro. E mi viene anche da pensare a chi si adopera per alleviare queste sofferenze, alle tante persone che da sempre operano infaticabili al loro servizio senza porsi troppe domande ma solo perché chi chiede aiuto é un essere umano. Da Sestri non mi resta che augurare a tutti un Santo Natale.

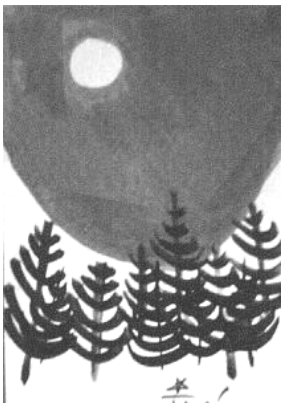
Alberto Veardo

Natale, è tempo di propositi.

BUON NATALE.....

A volte basta poco per sentirsi a posto, ma a volte anche quel poco richiede un grande impegno.

Dicembre mese di feste, di bilanci, di buoni propositi per l'anno che verrà……. Ma vi ricordate quando da bambini scrivevamo quella letterina tutta cosparsa di porporina, piena di non sarò più…. non farò più….. sarò sempre più…. che compariva magi-camente sulla tavola natalizia per la gioia di mamma e papà, che poi puntualmente veniva sopraffatta dai primi capricci per il gioco di tuo fratello, portato da Babbo Natale???? Ecco…. quante volte ho pensato a quelle letterine! Da adulti possiamo paragonarle a quello che potremo fare e non facciamo, a quelle cose che ci frullano per la testa e che non mettiamo in pratica perché magari è tardi, o perché non abbiamo tempo…. Ecco un buon proposito dovrebbe essere questo per questo Natale: ricaviamoci un minuto, un' ora, un giorno per gli altri…. a me a volte basta fare una chiacchiera con la mia vicina di casa che vive sola a farmi stare meglio, anche questo secondo me è darsi agli altri! Non servono fare grandi cose, anche quest'anno faremo regali spenderemo la nostra tredicesima potremo fare diversamente ???? ma credo che trovare un po' del nostro tempo prezioso da dedicare agli altri, magari anche soltanto dalle pagine di questo nostro giornale sarebbe importante! Facciamoci sentire, raccontiamo ciò che facciamo e soprattutto facciamo in modo che quella letterina piena di porporina sia veramente un BUON NATALE!



Auguri di un felice Natale a tutti
Anna Maria

Se vuoi dare una mano a:

"Il Chiodo"

Puoi utilizzare il C.C.P.62728571
intestato a:**Mosaico Chiodo onlus**
Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova.

A volte le piccole cose, di poco conto hanno significati insospettabili.

Luci di Natale (o della speranza).

Parole non di circostanza sul significato della coreografia natalizia.

Girando per le strade della città già si vedono gli operai che istallano le luci colorate che rimarranno accese fino a dopo l'Epifania; e per paura di essere in ritardo, ogni anno le accendono prima, tanto che tra qualche tempo le vedremo subito dopo Ferragosto. E se la cosa ci fa un po' sorridere, ci spinge anche a riflettere: d'inverno si fa buio più presto, e le luci dei lampioni non sono altro che un atto di buona volontà dei viali per evitare ai passanti di inciampare. Ma le lucine di Natale si arrampicano e arrivano dappertutto: è di moda ormai da qualche tempo illuminare i contorni delle case e dei palazzi, come disegnandone la sagoma per farli spiccare nel buio. Si accende la luce quando non si ha chiara la strada: il buio ci fa paura e la luce mette allegria; il Natale è proprio questo: il momento di andare a ricercare quella luce di speranza che ci sembrava perduta. Non sono solo parole di circostanza, da poesiola di bambini. Sentiamo il bisogno di provare a credere che tutto possa ricominciare, anche la nostra fiducia nel futuro; nonostante tutte le leggi finanziarie, la difficoltà sul lavoro e la fatica di portare avanti un ideale. Anzi, specialmente quando sentiamo che quello in cui crediamo sta vacillando, ci aggrappiamo alla speranza che tutto possa ricominciare con un entusiasmo nuovo e che il Bambino che aspettiamo (e non i pacchetti, il torrone o la strenna) sia , come solo ogni bambino sa fare, la spinta a credere di poter ricominciare. Un'altra volta. Ancora. Nonostante tutto. Perché la Vita è più forte di ogni forma di morte. Perché il Signore - nonostante noi – non si è ancora stancato di noi.Allora un BUON NATALE è una rinascita di tutte le cose belle che sono in noi e che teniamo a riposo o sono troppo stanche per venire fuori.

Rita Musco

Una serata in compagnia; con un gruppo di Millemani s'intende!

Idea pizza o pazza idea???

Una pizza come spunto per riflessioni natalize e considerazioni sul bel tempo andato.

Sabato 2 dicembre con gli amici di Collegno, noi di Mosaico (purtroppo non tutti) ci siamo incontrati per stare un pò inSieme in pizzeria. Tra una pizza ormai consumata dai più fortunati e, in attesa che il pizzaiolo preparasse le altre, Alberto ha chiesto a tutti i presenti di scrivere per il prossimo numero 230 (n.d.r, questo) un augurio per gli amici che ci seguono. Tema: L'odore del Natale. Blach-out per tutti, credo e sicuramente per me. La sera dopo, seguendo un noto programma TV, ospite lo scrittore Mario Rigoni Stern, il conduttore sollecitava questo grande vecchio eroe a descrivere come lui sa fare l'odore della neve, della nebbia, della pioggia etc. Ormai sono sensazioni che puoi avvertire solo vivendo in montagna, magari sull'altipiano di Asiago dove vive, certo non in città, però ho capito (credo) cosa ci chiedeva Alberto e così....mi é ritornato alla memoria quel sentore penetrante del muschio e del Natale. Qui dietro la nostra chiesa di S.Nicola a Sestri dove ora c'é la solita colata di cemento c'era una sorta di via Gluch, la "creuza" Campasso di S.Nicola appunto, che separava la collina passando fra orti e boschetti, poche casette stile presepe e anche qualche praticello. E' qui che per allestire il nostro presepe si raccoglieva, anno dopo anno per rinnovare il prato verde il muschio fresco. La grotta del Bambino rigorosamente fatta con la carta da pacchi, il castello di Erode di cartone che, per la verità, assomigliava tanto al castello Raggio, le statuine di gesso, tutte bellissime fatte da mio fratello e da mia sorella, c'era pure l'impianto elettrico fisso che illuminava la scena e per fare giorno o notte bastava staccare la spina. Dalla cucina invece arrivavano il profumo e il rumore dal matterello per stendere la pasta, tonda come la "O" di Giotto, fatta da mamma che, con l'aiuto di papà, preparava i ravioli. Poi l'alluvione del 66; la cassetta di legno contenente il presepe messa in cantina sommersa dall'acqua, addio figurine, addio castello, addio profumo del muschio, solo fango e fango. Pazienza perche in quella cassettta non c'erano solo statuine di gesso ma anche emozioni che difficilmente potranno essere rivissute. Ma per fortuna questa sera con la pizzata in compagnia, ho ripensato a quel presepe rivivendo almeno nel ricordo qualcuno di quei momenti. Auguri di Buon Natale.

Romana

"Un N@tale che sia TALE, un Natale più vero, un Natale per tutti

Non c'era posto per loro in quell'albergo.

Si è conclusa la festa dedicata al Natale

E' calato il sipario sull'iniziativa che, prima a Genova, poi a Collegno ed infine a Spoleto, ha cercato di risvegliare la speranza e il calore tipici del Natale creando una trepidante attesa esaltata anche dalla presenza delle associazioni di volontariato e delle scuole. La sacralità della festa, sottolineata dal suggestivo presepe vivente, trasportato addirittura su di un carro per le strade torinesi, unita alle dolci note di Jeangle Bells o White Christmas e agli oggettini natalizi confezionati da alcune scuole locali e dalle associazioni, è stata ulteriormente esaltata dalla testimonianza diretta di tanti volontari impegnati in vari settori. In Piazza Pilo, in Piazza Basaglia e in Piazza Garibaldi si sono alternati circa 80 volontari, tanti hanno partecipato a questi mercatini semplicemente con lo scopo di farsi conoscere, altri prefissandosi piccoli progetti del resto raggiunti, come gli stessi interessati ci hanno confidato, altri per parlare con la gente. Tutti i volontari hanno colorato i banchetti con il calore umano che scaturisce direttamente dal cuore, dai sorrisi, dal desiderio profondo di "rendersi utile". Alla gente che ha visitato i mercatini è stata offerta la possibilità di parlare con i volontari, di conoscerli e di capire ciò di cui si occupano per superare così pregiudizi e diffidenze. E poi i tanti progetti legati a questa iniziativa raggiunti ampiamente: il sostegno a favore dell'associazione sestrese che opera nell'ambito della carità, il Pozzo di S. Nicola, la raccolta di materiale di cancelleria per l'orfanotrofio nelle Filippine gestito dai Padri Agostiniani Scalzi e l'aiuto alla Mensa della Misericordia della Diocesi Spoletina. Tanti volontari di Millemani per gli altri e del Movimento Rangers si sono mobilitati un po' da tutta Italia per lanciare messaggi di gioia e di speranza che stridono in un momento che dimentica sempre più la sua natura originaria di amore cristiano per divenire sempre più sinonimo di consumismo. Una vera e propria "foresta che cresce" senza chiedere nulla in cambio se non poter trasmettere la gioia che deriva dal dare, dal donarsi pienamente all'altro. Insomma per qualche giorno si è riusciti a prendere una pausa dal consumismo sfrenato, dagli acquisti natalizi a favore di doni più intelligenti che arricchiscono sia chi li riceve che chi li fa. Un grazie sentito a tutti coloro che hanno reso possibile che "Giuseppe e Maria trovassero posto in queste piazze".

Daniela Lombardo.

Natale ovvero luce e speranza per il mondo.

Una nuova luce…

La luce del volontariato é una luce fortissima che illumina anche senza allaccio alla rete elettrica.

Questa è una delle espressioni che ricorrono a Natale. A Sestri la "nuova luce" è anche quella che si vede ogni volta che l'area della "corderia" si illumina nelle "feste del volontariato", nelle "castagnate" e altro. Lasciamo che questa luce entri nelle nostre case. Continuiamo ad alimentare tutto l'anno questa luce, con la forza che il volontariato sa offrire.

Auguri a tutti.

Dino Caserta

Luci della Festa del Volontariato

Pizzeria d'asporto

Da SIMO

di De Marco Tony
Via Travi, 21 r – 16154
Ge Sestri P.
tel. 010/6011005

Orario: dalle 17,30 alle 22,30
Si accettano Tickets!!!
CHIUSO IL LUNEDÌ
Consegna con contenitore termico.

Noi di Millemani e dei Rangers ci andiamo ..
E tu?

Un impegno al quale non ci sottraiamo.

Colletta alimentare 2006: 13 tonnellate di solidarietà per oltre 150 operai della solidarietà.

Come ogni anno si è svolta la giornata della colletta alimentare: il resoconto del nostro lavoro.

Oltre 13 tonnellate raccolte anche quest'anno sul territorio di Spoleto-Norcia, sabato 29 novembre, e precisamente 13.860,20 kg di generi alimentari, a fronte delle 133,947 dell'intera Umbria e delle 8.350 in Italia. Sono stati raccolti 759 kg a Norcia, 455,9 a Castel Ritaldi, 2.399 a Trevi e 10.246,3 negli undici supermercati di Spoleto. Un risultato buono e che per Spoleto, con l'ausilio di un nuovo punto vendita, è significato aumentare il raccolto rispetto alla precedente edizione di oltre il 3%. Generi che sono stati destinati all'associazione Banco alimentare dell'Umbria, la quale provvede poi a ripartirli tra gli enti che, sul territorio regionale, si occupano di famiglie o categorie svantaggiate. Nella nostra area attualmente sono trenta gli enti che ricevono l'aiuto del Banco, per un totale di 2 mila 383 persone assistite (stima effettuata il 28.11.2006). Ma ciò che fa piacere scoprire della Colletta non sono tanto i dati del raccolto quanto il crescendo dell'attenzione da parte delle persone, al Banco e a questa maniera di fare la carità. Si parla di "sensibilità", dunque, sia in chi acquista e dona, che in chi decide di dedicare anche una sola ora in quella giornata, il volontario. Nel caso dei primi, quest'anno un caso accaduto a Spoleto ha particolarmente colpito: una signora non potendo effettuare la spesa il sabato della Colletta ha lasciato il pacco la sera prima alla cassiera del supermercato, la quale lo ha poi consegnato la mattina seguente ai volontari. Per i volontari la partecipazione aumenta ogni edizione in maniera progressiva: la maggior parte di coloro che provano una volta, l'anno successivo porta altre persone. Quest'anno, la stima nei comuni di Castel Ritaldi, Spoleto e Trevi è stata di 161 "operai della solidarietà". Senza contare che nel silenzio sostiene queste iniziative e chi ad esempio promuove anche non direttamente nei supermercati o chi mette a disposizione gli spazi necessari per il deposito dei beni raccolti. C'è dunque qualcosa di speciale in questa attività: alcuni testimoniano che si tratta di una maniera di fare la carità che da modo di stare insieme, fare gruppo e ciò è anche divertente, unito alla consapevolezza di fare qualcosa utile e che servirà a persone che possono essere anche molto vicine a noi. "Penso che dovremmo cominciare a vedere un po' più in là del nostro orticello – afferma una volontaria – ad allargare lo sguardo! Scopriremo che anche nella nostra Spoleto c'è gente che usufruisce dell'aiuto del Banco alimentare, tramite gli enti che sul territorio ricevono, e sentirci così un po' più responsabili di quello che accade ai nostri vicini. Partecipare alla Colletta, dunque, diventa un gesto di responsabilità per ciò che ci ruota intorno".

E.R.

I supermercati e il raccolto:

A Spoleto: Conad (1.033 kg), Coop c.c. "Il Ducato" (2.567 kg), Coop S. Giovanni di Baiano (520 kg), Eurospin via Filosofi (1.062 kg), Eurospin loc. Madonna di Lugo (1.161,1 kg), Tigre (1.054 kg), Vega Sigma viale Marconi (1.184, 25 kg), Vega Sigma Via I° Maggio (219 kg), Vega Sigma viale Trento e Trieste (496,2 kg), Vega Sigma S. Giovanni di Baiano (333,15 kg), Vega Sigma loc. S. Venanzo (616 kg).
A Trevi: Cityper (2.399 kg).
A Castel Ritaldi: Vega Sigma loc. La Bruna (455,9 kg).
A Norcia: Sidis (759 kg).

L'Sms solidale

È la novità della Fondazione italiana Banco alimentare: da ora, infatti, con un semplice sms al numero 48583 si può donare un euro all'organizzazione, tramite gli operatori Tim, Vodafone e Wind mentre chiamando lo stesso numero la donazione sarà di due euro.

Chi desiderasse continuare a contribuire alla costruzione dell' orfanatrofio nelle Filippine può farlo versando il suo contributo sul ***C/C bancario 443480 c/o Filiale di Masone cod.158,*** specificando "Pro orfanatrofio Filippine"
La redazione

Corsi di ballo Liscio Standard - Latino Americano Balli di gruppo livello principianti e intermedio.

LUNEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
DALLE 20,30 ALLE 22,30

NON SOLO LISCIO.....
Scuola di ballo
Via Sestri (adiacente Banca S. Paolo)
PALESTRA SPORTING CLUB
16154 - Genova tel. 0106520612

E' Natale anche per te!

Natale nelle case addobbate da palline colorate e da luccicanti festoni, **Natale** nelle strade illuminate da sfavillanti lucine, **Natale** nei negozi "vestiti a festa", **Natale** negli ospedali, nelle carceri, nelle case di riposo. Ovunque ci si giri si respira il **Natale**, ma in quella strada di estrema periferia le illuminazioni non sono state installate, neppure in quella casa dove la luce è stata tagliata di recente. Eppure è **Natale** per tutti, anche per gli "ultimi", quelli che nel Vangelo sono indicati come coloro che "per primi vedranno il regno dei Cieli". In questo clima di festa per tanti, tanti, purtroppo, non possono avere il piacere di tagliare il classico tacchino ripieno, né di sedersi con i "piedi sotto il tavolo" perché non possiedono una casa! Nella festa delle famiglie chi è solo si sente ancora più solo, chi è povero avverte ancora di più la propria condizione disagiata, chi soffre pensa di non farcela più. Ci sono strutture che in questi giorni sono però in gran fermento, in quella stessa agitazione e trepidazione tipica delle famiglie che attendono con ansia l'arrivo del 25 dicembre per pranzare con tutti i parenti riuniti per l'occasione! La Comunità di Sant'Egidio, ad esempio, si sta attrezzando per organizzare il pranzo di **Natale** in 10 punti differenti della città. L'associazione Soleluna, invece, sta allestendo il cenone del 24 e la cena del 25 sempre in quella stessa ex stazione ferroviaria di Genova Cornigliano e il Pozzo di S. Nicola distribuirà ravioli per tutti gli amici del "giro del sabato sera" il 23 dicembre. Insomma la normale attività di queste associazioni acquista un significato ancora più intenso proprio in questo particolare periodo in cui i problemi si accentuano se non si può contare sul calore o sull'affetto di una famiglia. I 360 pasti settimanali serviti normalmente da Soleluna, nelle sere di festa avranno un valore triplicato, un sapore diverso più intenso e penetrante, saranno lo strumento per gridare al mondo che è **Natale**, che è **Natale** anche per te, è **Natale** soprattutto per te che in queste strutture hai trovato una piccola famiglia di amici e quel calore umano che riscalda il cuore anche se fuori è il gelo più totale**.**

Daniela Lombardo

Auguri a tutti di

Buon Natale

da Millemani per gli altri.

Si svolgerà a Spoleto il giorno **27 Gennaio 2007** la:

"Terza Giornata Giovani e prevenzione", dal titolo Giovani & Musica: quanto può incidere un messaggio lanciato in note nella formazione dei ragazzi. **Si parlerà** dell'universo giovanile, in particolare quello adolescenziale messo a confronto con la musica e i vari generi e i vari messaggi che si possono presentare attraverso il linguaggio musicale. **L'obiettivo** è quello di evidenziare la sua influenza nella crescita dei ragazzi, in particolare nell'età di "passaggio". **Millemani per gli altri e Movimento Rangers** collaborano alla realizzazione del convegno.
Durante il convegno verrà presentato il nuovo musical dei rangers di Spoleto **"Voglia di Volare"**

Per saperne di più sul mondo rangers:
www.movimentorangers.org
Per saperne di più su 1000Mani:
www.millemani.org
Per scriverci:
millemaniperglialtri@libero.it

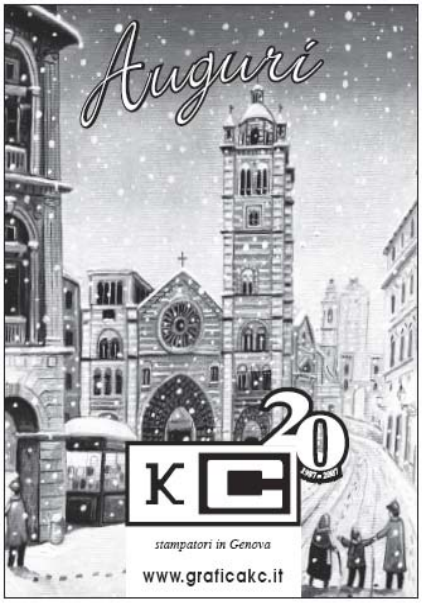
La redazione ringrazia la sig.ra Colombara e il sig. Artuso Diedo per il contributo a sostegno de "Il Chiodo".
La redazione

nos

di *Scaccia Paolo*
Via Giotto, 51
16154 Sestri Ponente
Tel. 010-6515922

..un trattamento di favore ai lettori de "Il Chiodo"

nuova ottica sestrese



IL CHIODO n. 230 anno.10 – 25 Dicembre 06
Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96
Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**
Direttore Responsabile: P. Modesto Paris
Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99
Redazione: Mosaico Sal. Camp.S.Nicola 3/3 16153 Genova, InSIemeVOLA di Spoleto e InSieme X con: di Collegno
Stamperia, piegatura ed etichettatura: a cura di Mosaico, Genova
Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603